

Proposta di Consiglio Comunale

N° 59 del 02/09/2026

OGGETTO: GC: MODIFICA DELL'ART. 1 DEL "REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI CONSILIARI"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'attuale articolo 1 del Regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari istituisce cinque commissioni consiliari a carattere permanente tra cui la n. 5 denominata "Servizi Sociali, Famiglia, Sanità locale e Rapporti con Enti Sanitari Sovra Comunali";
- in data 18.05.2026, con prot. n. 60186, il gruppo consiliare "Lega Salvini Lombardia", ha presentato una mozione avente ad oggetto "Promozione permanente del numero nazionale antiviolenza e stalking 1522 e supporto alla Carta degli Impegni 'Generazione Rispetto'", al fine, tra l'altro, di *"promuovere una commissione consiliare specifica e a fornire un'informativa annuale in merito ai dati relativi al fenomeno della violenza di genere sul territorio e alle azioni di prevenzione, politiche di parità e contrasto alla violenza maschile sulle donne promosse negli ultimo dodici mesi"*;
- la suddetta mozione è stata esaminata in data 16 giugno 2026 dalla Commissione consiliare 5 "Servizi Sociali, Famiglia, Sanità locale e rapporti con enti sanitari sovra comunali" ad esito della quale è stata votata favorevolmente la proposta di promuovere un emendamento alla mozione in esame, orientato a modificare la denominazione della commissione consiliare 5, inserendovi un riferimento alle pari opportunità ed alla lotta alla violenza sulle donne, anziché promuovere la costituzione di una commissione apposita;
- nel corso della seduta consiliare del 30 giugno u.s. è stato presentato, a cura del gruppo consiliare "Lega Salvini Lombardia", un emendamento (prot. n. 78729 del 01.07.2026) alla mozione in discorso, tendente a modificare la denominazione della commissione consiliare 5, inserendovi la dicitura "Pari opportunità e lotta alla violenza sulle donne" e dato atto che la citata mozione, come emendata, è stata approvata all'unanimità dei presenti dall'organo consiliare;

Considerato che:

- si rende opportuno, in ottemperanza alla decisione dell'organo consiliare, modificare il predetto articolo 1 del Regolamento in oggetto, variando la denominazione della commissione consiliare 5 da “Servizi Sociali, Famiglia, Sanità locale e Rapporti con Enti Sanitari Sovra Comunali”, a “Servizi Sociali, Famiglia, Sanità locale e Rapporti con Enti Sanitari Sovra Comunali, Pari opportunità e lotta alla violenza sulle donne”;

Visto il parere favorevole espresso dal Segretario Generale - Dirigente dell'Ufficio Segreteria generale organi istituzionali CC/GC in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta riflessi sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e non necessita del parere di regolarità contabile della Dirigente del Settore Risorse Finanziarie, Tributi, Partecipazioni, Economato;

Visti:

- il D.Lgs 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- lo Statuto Comunale;

Fatto salvo il buon esito della registrazione del dibattito consiliare per la cui approvazione si demanda a specifica deliberazione in data successiva ai sensi dell'art. 20, comma 6, del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Con il seguente esito della votazione espressa in modalità elettronica in ordine alla proposta di deliberazione:

Presenti in aula n.:

Favorevoli n.:

Contrari n.:

DELIBERA

- Di modificare, per quanto richiamato in premessa, l'art. 1 del Regolamento per il funzionamento delle Commissioni consiliari variando la denominazione della commissione consiliare 5 da “Servizi Sociali, Famiglia, Sanità locale e Rapporti con Enti Sanitari Sovra Comunali”, a “Servizi Sociali, Famiglia, Sanità locale e Rapporti con Enti Sanitari Sovra Comunali, Pari opportunità e lotta alla violenza sulle donne”;

- Di precisare che la modifica all'art. 1 del Regolamento per il funzionamento delle commissioni consiliari entrerà in vigore decorsi 15 giorni dalla pubblicazione del presente atto all'Albo Pretorio on line;
- Di demandare agli uffici competenti qualsiasi adempimento necessario alla pubblicazione ed all'entrata in vigore del presente atto.